



Periodico mensile dell'Amministrazione Comunale di Anzola dell'Emilia, a cura dell'Ufficio Stampa-Autorizzazione del Tribunale: N. 5446 del 23-11-87
Direttore responsabile Patrizia Pistolozzi - sede municipio di Anzola dell'Emilia - distribuzione gratuita
Stampa a cura di Grafiche Zanini - Bologna

www.comune.anzoladellemilia.bo.it
e-mail: ufficiostampa@anzola.provincia.bologna.it

Cari concittadini, siamo al numero estivo di ANZOLA NOTIZIE che vale per i mesi di luglio e agosto, periodo di riposo per molti, e un po' anche per noi. Inizio queste righe di messaggio periodico con una notizia che la giunta comunale vuole comunicare, con molta soddisfazione, innanzitutto alle famiglie che hanno bambini in età pre scolare ma che credo costituisca motivo di orgoglio per tutta la nostra comunità: tutte le domande presentate per l'accoglienza dei bambini ai nidi comunali sono state accolte e, probabilmente, sarà possibile accogliere anche alcune domande di famiglie non residenti. Questo grazie all'imminente apertura del nido di via Risorgimento la cui inaugurazione è prevista per l'autunno. Si tratta di un grande risultato che evidenzia la capacità dell'amministrazione di accompagnare, con lungimiranza, la crescita demografica di Anzola e, di conseguenza, la maggiore richiesta di servizi alle famiglie, a cominciare da quelli per l'infanzia che tanto incidono sulla qualità complessiva della vita di una comunità.

Rimanendo in tema di qualità della vita vorrei soffermarmi su un tema quanto mai attuale: lo sforzo, perché di sforzo si tratta, considerati i tempi non rosei per le finanze comunali, che l'amministrazione sta compiendo per offrire ai cittadini che trascorrono l'estate in città, occasioni di svago e di intrattenimento raccolte nel cartellone di ANZOLA ESTATE 2005 in svolgimento proprio in queste settimane. La memorabile esibizione della Banda Reale dell'Esercito dell'Oman del 3 luglio scorso ha richiamato centinaia di persone che si sono complimentate per la rappresentazione ed ha segnato l'avvio di un programma che, fino al mese di settembre, proporrà oltre quaranta eventi musicali, teatrali, cinematografici e ricreativi che vanno oltre il già significativo programma dello scorso anno.

ANZOLA ESTATE è un momento importante per la nostra comunità, ci vede impegnare risorse economiche ed umane nostre e di tante aziende anzolesi che con il loro sostegno economico rendono possibile la realizzazione di un programma articolato sia nel centro di Anzola, che viene giustamente valorizzato, sia nelle frazioni quali Lavino, San Giacomo del Martignone e Castelletto che negli ultimi anni si sono abbellite ed ampliate di nuovi insediamenti abitativi. Nulla di tutto ciò vedrebbe la luce senza il concreto ed efficace impegno della locale Pro Loco e dei vari gruppi di volontariato anzolese che contribuiscono alla definizione, alla logistica ed alla gestione di tutti gli eventi, non solo estivi, tant'è che, per facilitare questo grande lavoro, si è appena stipulata una convenzione fra la Pro Loco e l'Amministrazione Comunale per tutte le varie manifestazioni. Un grazie di cuore va innanzitutto al Presidente della Pro Loco Alfonso Racemoli che, con tutti i soci, incrementa di anno in anno attività, entusiasmo, voglia di fare e qualità, non solo quella delle proposte ma anche quella della gestione perché, e vale proprio la pena sottolinearlo, il bilancio della Pro Loco di Anzola è in pareggio.

Tra i tanti appuntamenti da evidenziare nel ricco cartellone estivo, voglio ricordare il concerto organizzato in omaggio al compianto Hengel Gualdi, campione di bravura, umanità ed impegno per la musica jazz, che cercheremo, nel nostro piccolo, di valorizzare; il gruppo rock giovanile degli Anthera, il blues di Andrea Mingardi, grande leone del palcoscenico, la Scuola Nazionale di Danza Cubana, il teatro per ragazzi del Teatro Ridotto e le fiabe in Biblioteca, il cinema del Centro culturale alla Ca' Rossa e tanti piccoli eventi per creare occasioni di aggregazione, per ritrovarci e passare alcune serate estive in allegria e spensieratezza.

Credo che anche questo faccia parte delle azioni di buon governo che servono per migliorare la qualità della nostra vita, di singoli e di comunità che sa ritrovarsi e sa provare il gusto di stare insieme oltre il tempo del lavoro, con spirito di convivenza e con quella serenità che riesce a riempire molti dei vuoti creati dalla solitudine e dal chiudersi a riccio all'interno delle proprie abitazioni, e rendere il paese vivibile per tutti, indipendentemente dall'età. Con l'auspicio di ritrovarci insieme a partecipare all'estate anzolese, auguro a tutti un buon riposo estivo a nome mio e della giunta comunale al completo.

Loris Ropa
Sindaco



Comune di
Anzola dell'Emilia



Promossa dal Comune e dalla Pro Loco
di Anzola dell'Emilia

ANZOLA ESTATE 2005

Teatro, musica, cinema e spettacolo nelle piazze di Anzola dell'Emilia

CINEMA

Il Centro Culturale Anzolese presenta: **Film ... sotto le stelle**

Mercoledì 20 Luglio - ore 21.00
Cà Rossa Via XXV Aprile, 25

Il Mercante di Venezia
di M. Radford con Al Pacino e J. Irons

Mercoledì 27 Luglio - ore 21.00
Cà Rossa Via XXV Aprile, 25

Les Choristes
di C. Barratier

Mercoledì 3 Agosto - ore 21.00
Cà Rossa Via XXV Aprile, 25

Manuale d'Amore
di G. Veronesi con Carlo Verdone

Mercoledì 10 Agosto - ore 21.00
Cà Rossa Via XXV Aprile, 25

In Ostaggio
di P. Jan Brugge con Robert Redford

MUSICA

Venerdì 15 Luglio - ore 21.00
Capoluogo - Piazza Berlinguer

ANTHERA

Concerto rock

Giovedì 21 Luglio - ore 21.00
Capoluogo - Parco Fantazzini - Jelassik Park

Music Live: **Gruppo di ballo Forever**

Esibizione di danza

Venerdì 22 Luglio - ore 21.00
Capoluogo - Piazza Berlinguer

ANDREA MINGARDI in concerto

Lunedì 25 Luglio - ore 21.00
Capoluogo - Piazza Grimandi

CIAO HENGEL tributo a Hengel Gualdi
Suoneranno Annibale Modoni, Vincenzo Serra, Jimmy Villotti e Ensemble Jazz Quartet

Giovedì 28 Luglio - ore 21.00
Capoluogo - Parco Fantazzini - Jelassik Park

Music Live: **Klab + Drag**

Musica rock

Giovedì 11 Agosto - ore 21.00
Capoluogo - Piazza Grimandi

Concerto di ANGELA BENN

con l'orchestra Massimo Budriesi - Musica dal vivo

Domenica 14 Agosto - ore 21.00
Capoluogo - Piazza Grimandi

Festa di Ferragosto: Franco Paradise e

Claudia Raganella - Musica da ballo

Sabato 27 Agosto - ore 21.00
Lavino - Parco Falcone Borsellino

Bononia Sound Machine

Concerto

Sabato 3 Settembre - ore 21.00
San Giacomo del Martignone - Centro Civico

Lorenzo Munari e Andrea Medici

Duo musicale con fisarmonica e clarinetto

Martedì 6 Settembre - ore 21.00
Capoluogo - Via Schiavina

FISI ORCHESTRA "Luigi Valcavi"

Orchestra di dieci fisarmonicisti

SPETTACOLI

Martedì 19 Luglio - ore 21.00
Capoluogo - Piazza Berlinguer

Scuola Nazionale di Danza Moderna di Cuba

Serata tra folklore tradizionale cubano ed elementi di danza moderna

Venerdì 5 Agosto - ore 21.00
Castelletto - Parco ex Scuola Comunale

MUSICMICROMAGO

Serata di musica, magia e giocoleria con il Duo "12 Corde" e il mago Massimimagic

Venerdì 2 Settembre - ore 21.00
Capoluogo - Piazza Berlinguer

A cura della CNA: **DEDICATO... AD ANZOLA**
La Moda sfilata in Piazza

TEATRO

Lavino - Casa delle Culture e dei Teatri - Via M.E. Lepido, 255

Il Teatro Ridotto presenta: **Il Borgo dei Clowns - dedicato a Federico Fellini**

Lunedì 18 Luglio - ore 21.00

Fam. Colombaioni "Un po' di tutto, praticamente nulla"

Martedì 19 Luglio - ore 21.00

Andrè Casaca (Brasile) e Enea Drigo "Vagabondi"

Mercoledì 20 Luglio - ore 21.00

Andrè Casaca (Brasile) "Tranquilli"

Giovedì 21 Luglio - ore 21.00

Teatro Ridotto "Incroci sul filo di vento"

Venerdì 22 Luglio - ore 21.00

Teatro Potlach "Direttori d'orchestra"

INTRATTENIMENTO PER BAMBINI

Martedì 26 Luglio - ore 21.00
Capoluogo - Giardino della Biblioteca

Notturmi d'Estate in Biblioteca:

Domenica 7 Agosto - ore 16.00
Castelletto - Parco della ex Scuola Comunale

Le Fiabe di Will e Jacob Grimm - A cura di Hirin Film

Andro presenta: **è successa una cosa incredibile**
Spettacolo per bambini e adulti

TUTTI GLI EVENTI SONO A INGRESSO GRATUITO

IL COMUNE "CONSEGNA" 119 ALBERI AI BAMBINI NATI NEL 2004

Per festeggiare la nascita dei bambini nati in comune di Anzola dell'Emilia e per ottemperare alla Legge n. 113 del 1992 nota come "Legge Rutelli", che prevede l'obbligo per i comuni di porre a dimora un albero per ogni nato, l'amministrazione comunale ha piantato 119 nuovi alberi, pari al numero dei bimbi e delle bimbe nate nel 2004. Domenica 19 giugno alla Fiera di Anzola, presso lo stand del WWF, che ha collaborato per il buon esito dell'iniziativa, il Sindaco Loris Ropa e l'Assessore all'Ambiente Mirna Cocchi hanno consegnato alle famiglie di tutti questi bambini gli attestati che indicano il tipo di albero e il luogo dove è stato piantato. Gli alberi sono stati piantati nelle zone di San Giacomo del Martignone, in via Guido Rossa a Lavino e lungo la pista ciclabile della via Emilia ed appartengono tutti alla varietà acero campestre, scelto per la sua robustezza e la facilità di ambientazione all'habitat della pianura.



Foto Zucchini

Nella foto: l'assessore all'ambiente Mirna Cocchi consegna ad una mamma l'attestato

CONSEGNATI I NUOVI ALLOGGI ACER A CANONE CONTENUTO

Sabato 25 giugno si è svolta ad Anzola dell'Emilia, al civico 45 di via 10 settembre 1943, la cerimonia di consegna delle chiavi di otto nuovi alloggi costruiti da ACER, ad altrettante famiglie residenti. Con il presidente ACER, Marco Giardini, erano presenti tutti i rappresentanti delle istituzioni che hanno reso possibile questo nuovo intervento: Beatrice Draghetti presidente della Provincia di Bologna, accompagnata dall'assessore Giacomo Venturi, Marino Filippi segretario generale e Gian Mario Anselmi consigliere, per la Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna finanziatrice dell'intervento, il sindaco Loris Ropa e l'assessore ai Servizi sociali Elve Ghini per il comune che ha messo a disposizione il terreno edificato da ACER. Gli alloggi, di varie tipologie, sono stati destinati a famiglie, single con bambini ed anziani, con una specifica graduatoria volta a rispondere alle esigenze di una fascia di cittadini che non ha accesso alle graduatorie di edilizia popolare (erp) ma che riscontra difficoltà a sostenere i prezzi presenti sul libero mercato dell'affitto. Una formula assai utile per una ampia fascia di popolazione che, grazie alla concertazione messa in atto dai diversi enti, sta dando risultati positivi e, anche in questa occasione, tutti hanno ribadito la volontà di continuare sulla strada intrapresa, anche negli altri comuni della provincia di Bologna.



Foto Zucchini

Nella foto: il sindaco Loris Ropa, Beatrice Draghetti presidente della Provincia di Bologna, Giacomo Venturi assessore provinciale, Marco Giardini presidente ACER, Gian Mario Anselmi della Fondazione Cassa di Risparmio.

URP informa

A.A.A. il Comune impone limiti allo spreco dell'acqua

L'uso corretto delle risorse naturali è oramai una necessità primaria e rappresenta un obbligo anche nei confronti delle generazioni future. L'acqua è una risorsa essenziale per la vita e deve essere salvaguardata da possibili sprechi. ATO 5 (Agenzia d'ambito di Bologna per l'organizzazione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti urbani) ha emanato una nota con la quale si richiede di contenere il consumo di acqua potabile per usi diversi da quelli domestici, al fine di limitare possibili disagi ai cittadini;

Il Comune di Anzola dell'Emilia ha così ritenuto di dover provvedere in merito regolamentando il consumo dell'acqua potabile per uso extra-domestico; e pertanto

dispone

Per il periodo dal **1° luglio 2005 al 30 settembre 2005** durante la fascia oraria compresa fra le ore 8.00 e le ore 21.00, il divieto di prelievo dalla rete idrica di acqua potabile per uso extra-domestico ed in particolare per l'innaffiamento di orti, giardini e lavaggio automezzi. Qualora l'annaffiamento avvenga con impianti automatici essi dovranno essere utilizzati in modo da evitare inutili sprechi d'acqua. I prelievi di acqua dalla rete idrica sono consentiti esclusivamente per normali usi domestici, zootecnici e per tutte le altre attività ugualmente autorizzate per le quali necessita l'uso di acqua potabile.

Sono esclusi dalla presente disposizione gli annaffiamenti dei campi di calcio con manto erboso, i campi da tennis in terra battuta, i giardini e parchi di uso pubblico, qualora l'organizzazione del servizio non consenta l'innaffiamento in orario notturno, nonché i servizi pubblici di igiene urbana;

In caso di violazione delle disposizioni contenute nell'ordinanza comunale, è prevista l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria di importo compreso fra un minimo di € 50,00 ed un massimo di € 500,00. Chi volesse ulteriori informazioni e chiarimenti può contattare il Servizio Ambiente del Comune al tel. 051 6502166 oppure mail llpp@anzola.provincia.bologna.it

Abbonamento ATC per l'anno 2005 per persone anziane e disabili

Indicativamente dal 18 al 30 luglio verranno rilasciate e/o rinnovate le tessere di abbonamento ATC per persone anziane e disabili per l'anno 2005.

Gli interessati possono presentarsi presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico di Anzola dell'Emilia dal lunedì al sabato dalle ore 8,00 alle ore 12,30 per la compilazione della modulistica predisposta da ATC.

Le tessere d'abbonamento valide per l'anno 2004 scadranno inderogabilmente il giorno 30 settembre 2005.

Per informazioni contattare l'URP tel.051/6502111

e-mail: urp@anzola.provincia.bologna.it

Orari Estivi d'Apertura al Pubblico per Servizi comunali, Geovest e Centro per l'impiego

Nei mesi di luglio e agosto, gli uffici comunali rimarranno chiusi il giovedì pomeriggio. L'ufficio **Geovest**, nello stesso periodo, sarà aperto nei giorni di lunedì e sabato, dalle 8.30 alle 12.30. Lo sportello comunale del **Centro per l'Impiego**, durante il mese di luglio, sarà aperto al pubblico nei giorni di martedì e venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 13,00; mentre nel mese d'agosto il servizio rimarrà chiuso.

Rilascio Tesserini Caccia per la stagione venatoria 2005-2006

A partire dal 1 luglio 2005 presso l'Ufficio Relazioni col Pubblico sarà possibile ritirare il tesserino di caccia per l'anno 2005-2006. Al momento del rilascio il cacciatore dovrà:

- presentare già compilato il modello di autocertificazione in allegato;
- riconsegnare obbligatoriamente il tesserino dell'anno precedente o l'ultimo posseduto o l'eventuale denuncia di smarrimento o furto relativa ai tesserini appena citati.

In caso di necessità, l'interessato potrà delegare un'altra persona al ritiro, indicando il nominativo nel modello di autocertificazione ed allegando fotocopia, non autenticata, di un valido documento di riconoscimento; la persona delegata al ritiro dovrà presentarsi con un proprio documento di riconoscimento valido.

Per informazioni rivolgersi all'URP (Tel. 051 6502111)

mail urp@anzola.provincia.bologna.it.

PRIMAVERA DI SPORT E DI EMOZIONI... DA BRIVIDO

Anche quest'anno si è conclusa la stagione sportiva e, con grande soddisfazione, possiamo dire con ottimi risultati. Il più atteso e il più sofferto, fino all'ultima giornata, è sicuramente quello dell'Anzolavino Calcio, squadra che è riuscita a passare dalla "Promozione" alla "Eccellenza" anticamera del calcio professionista della serie D. I complimenti vanno a tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita di questo traguardo, dai dirigenti ai giocatori, chiamati adesso ad un impegno maggiore nella categoria superiore, per non fare da comparse nel prossimo campionato.

Doppia soddisfazione per l'Anzolavino e il suo numeroso gruppo di volontari, non solo per i risultati calcistici, ma anche per l'ottima riuscita del torneo giovanile città di Anzola, da molti anni appuntamento fisso per chi vuol vedere le giovani promesse del calcio regionale e gustare allo stand gastronomico piatti, mai come quest'anno, "eccellenti".

Il 5 giugno, "Giornata nazionale dello sport" ha visto impegnate, sul nostro territorio, altre società sportive: durante la "Festa della pace" di Lavino nel parco "Walter Vignali", l'Idea Volley, insieme ai ragazzi di Arkadia, ha organizzato un piccolo torneo di pallavolo femminile, contribuendo alla realizzazione di un piccolo campo da pallavolo che rimarrà montato nel parco per tutta l'estate.

L'Anzola Basket nel capoluogo ha organizzato la manifestazione sportiva "Giugno Minibasket 2005", che ha visto la partecipazione, per tutto il giorno, di 350 bambini della regione. Non ho timore di ripetermi a fare ancora ringraziamenti, oltre che alla società Anzola Basket, a tutti i volontari che in un unico giorno hanno montato e smontato campi da basket e stand gastronomici, permettendo a più di mille persone, tra genitori e bambini, di trascorrere una domenica all'insegna dello sport.

In occasione della Fiera di Anzola domenica 19 giugno, la società Ciclistica Anzolese ha organizzato il memorial "Benuzzi - Malaguti". Numerosa è stata l'adesione delle società sportive bolognesi che hanno dato un'ulteriore prova di come il ciclismo sia una delle discipline più apprezzate sul nostro territorio.

Ultimo, ma non per questo meno importante, dal 20 al 23 giugno nel campetto da basket di piazza Berlinguer si è svolto lo "Street Basket", un torneo di 3 contro 3, al quale hanno partecipato 8 squadre che per le 3 sere si sono scontrate a metà campo. Il torneo ha visto la partecipazione di molti giovani, dentro e fuori dal campo, grazie anche al chiosco gestito per l'occasione dai ragazzi di Arkadia, e qui un ringraziamento personale va a Rossano Raimondi, braccio e mente dell'organizzazione. L'amministrazione comunale non può che essere soddisfatta ed orgogliosa per come le società sportive si impegnano per la promozione dello sport non solo sul versante agonistico, ma anche aggregativo e culturale, dando allo sport anzolese quel valore sociale di cui un territorio come il nostro ha grande bisogno.

Massimiliano Lazzari

Assessore Politiche giovanili, Sport e Cultura



Brindisi con Anzolavino il 16 giugno alla Fiera di Anzola

Foto Zucchini

VIGILI E BAMBINI: UN SODALIZIO ASSAI POSITIVO

Breve resoconto di una ricca attività che ha visto insieme Polizia municipale e scuole di Anzola nell'anno scolastico appena concluso.

La Polizia municipale di Anzola dedica molte risorse per sviluppare nei bambini senso civico ed un corretto comportamento sulle strade ma, in maniera più ampia, per permettere ai bambini di appropriarsi del loro territorio in maniera sicura ed educata per sé e per gli adulti. Quest'anno, sotto la guida esperta dei vigili Tiziana Natalini e Maurizio Castelli, che si dedicano particolarmente a queste attività, il comune ha promosso ben quattro progetti finalizzati per fasce di età ed obiettivi. Il primo è quello di **Educazione stradale** in senso stretto, rivolto ai bambini delle scuole materne (cinque classi coinvolte sulle tre scuole materne del territorio con 10 ore di lezione complessive), dalle scuole elementari (8 classi coinvolte con 3 ore per classe) e scuola media (4 classi coinvolte con 3 ore di lezione per classe). Lo scopo è, a seconda delle fasce di età, quello di familiarizzare i bambini con il proprio territorio e via via, di conoscere i segnali stradali ed i vari percorsi, da quelli pedonali a quelli ciclabili fino alla segnaletica per le auto. Al termine del percorso, i bambini della materna e delle prime classi elementari hanno ricevuto il patentino del piccolo pedone mentre i bambini delle classi di 5^a elementare hanno ricevuto il patentino del piccolo ciclista. Tutto questo si è svolto con una cerimonia, presente il Sindaco Ropa ed il comandante della Polizia Municipale Gualandi, lo scorso 7 giugno nella Sala consiliare del municipio. In questa occasione sono state premiate anche le insegnanti che hanno collaborato all'iniziativa, che si ripete con successo e motivazione di tutte le parti coinvolte, già da alcuni anni. Un secondo progetto avviato nel 2002 e proseguito quest'anno si chiama **Piccoli vigili volontari**: ha coinvolto le scuole elementari di Anzola e Lavino con 3 classi e 3 ore di lezione per classe. In questo caso, i bambini, sempre accompagnati dai vigili, hanno effettuato sopralluoghi nelle aree verdi pubbliche controllando lo stato della pulizia ed il comportamento dei cittadini adulti: una presa visione sul campo che può incidere molto nella coscienza civica di questi cittadini in erba e sulla loro influenza verso gli adulti. Due novità di quest'anno sono invece stati i progetti riguardanti il **Patentino del ciclomotore** ed il progetto pluriennale **Anzola a misura di bambino**. Il primo consiste nell'adempimento alle indicazioni statali che garantiscono ai ragazzi delle scuole medie che ne fanno richiesta, una "scuola guida" al ciclomotore con il rilascio di un patentino finale che abilita alla guida del motorino. In questo caso, i vigili hanno offerto i supporti tecnici e la preparazione teorica necessarie alla preparazione dei ragazzi all'esame. Molto più originale invece il progetto **Anzola a misura di bambino** patrocinato dall'assessorato alla Viabilità del comune, gestito sempre dalla polizia municipale in collaborazione con le scuole elementari. Si tratta di un progetto che durerà più anni scolastici e prevede due fasi, la prima realizzata quest'anno con una classe della scuola elementare di Anzola. Scopo generale del progetto è dare la possibilità ai bambini di riappropriarsi del proprio territorio anche con azioni pratiche e dimostrative. Il programma realizzato quest'anno, con grande successo ed ilarità dei bambini coinvolti è stato chiamato **"Bambini alla riscossa - le multe le facciamo anche noi"**. In pratica, i bimbi divisi per piccoli gruppi, si appostavano in luoghi chiave come passaggi pedonali e zone di parcheggio, per poi osservare e registrare i comportamenti degli automobilisti. In alcuni casi di infrazione palese come sosta sulla piazzola riservata all'handicap o parcheggio sul marciapiede i maleducati automobilisti si sono ritrovati sul cruscotto dei bei fogli colorati con il monito: BELLESEMPIO! e l'infrazione commessa. L'anno prossimo questo progetto verrà esteso ad un numero maggiore di classi e proseguirà con la seconda fase in cui sono previste azioni di comunicazione più vasta rivolte alla cittadinanza ma sempre guidate dall'impegno e dall'estro dei bambini.

Arrivederci allora all'anno prossimo ed un grazie vivissimo a tutti coloro che hanno premesso la realizzazione di queste belle cose, primi fra tutti i bambini di Anzola!

NO A UN DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA ELETTORALE

Il DPEF 2006-2009 arriva in un momento di grande confusione politica e lo scenario di riferimento è quello di una economia ancora molto debole, conti pubblici in notevole affanno e il timore della necessità di nuove misure correttive (decreto taglia spese dell'anno scorso insegna). I ministri europei hanno approvato all'unanimità una procedura per deficit e debito eccessivo nei confronti dell'Italia. Ci siamo impegnati, dice il Ministro Siniscalco, a correggere lo squilibrio strutturale tra entrate e uscite (10 miliardi di euro) ma non viene indicato dove tagliare le spese, come aumentare gli introiti senza ricorrere a misure a tantum. Tutto ciò deve essere fatto con la manovra finanziaria 2006 cioè un anno elettorale in cui vi sarà una fortissima pressione della maggioranza per usare il bilancio dello Stato per guadagnare consensi. Per questi motivi diventa indispensabile realizzare un Documento di Programmazione Economica Finanziaria che contenga indicazioni di sviluppo rivolte a sostenere la dotazione infrastrutturale materiale e immateriale del Paese, l'innovazione delle imprese e la qualità della formazione e dell'istruzione. Non bisogna assolutamente riproporre le impostazioni puramente restrittive nei confronti dell'autonomia locale fino ad ora seguite tramite le leggi finanziarie per obbligare gli enti ad una riduzione generalizzata della quantità e qualità dei servizi offerti alla collettività. Ma soprattutto occorrerà garantire l'impegno a rispettare le raccomandazioni europee. Il Documento di Programmazione Economico Finanziaria è insomma una anteprima della Finanziaria che illustra l'evoluzione dei conti pubblici per il prossimo quadriennio delinea gli interventi correttivi sui principali aggregati di entrata e di spesa. Conseguentemente è il momento di proporre forme di finanziamento adeguate e di portare avanti, sui tavoli idonei tematiche quali: Introduzione dei contributi di scopo finalizzati agli investimenti; Esclusione degli investimenti dal patto di stabilità interno; Eliminazione delle sanzioni per i Comuni che non rispettano il patto di stabilità interno; Previsione di un piano di rientro pluriennale (come per lo Stato nei confronti della UE). È utile ricordare che per rendere credibili determinate manovre di sviluppo è necessario avere le corrispondenti coperture finanziarie, cosa di cui non c'è finora traccia nelle esternazioni governative. La bozza del documento prevede una crescita economica "nulla" e un rapporto deficit-pil ben al di sopra delle percentuali di salvaguardia. Il Comune di Anzola dell'Emilia, come tutti i comuni italiani, auspica che il DPEF possa affrontare seriamente e realmente i problemi del Paese anche perché non è più possibile rinviare questioni come la crescita economica e il risanamento dei conti pubblici. Soprattutto - come sostiene il Presidente dell'ANCI Leonardo Domenici - "i Comuni si aspettano certezze per attuare una programmazione che purtroppo deve tenere conto delle incertezze in merito al quadro costituzionale, al decentramento amministrativo, al federalismo fiscale e tutto ciò risulta grave se inserito in un quadro di risorse finanziarie a disposizione ridotte di anno in anno." I Comuni - a differenza di altri settori della Pubblica Amministrazione - sono stati virtuosi nel rispettare le regole (non condivise) del patto di stabilità interno. Pertanto respingiamo in maniera decisa l'affermazione del Ministro all'Economia di contenere la spesa corrente (fuori controllo) degli Enti Locali e auspichiamo quella chiarezza più volte richiesta che ci permetterebbe di contribuire al sostegno della competitività della nostra nazione.

Stefano Rotundo

Assessore Politiche finanziarie e Bilancio

Gruppi consiliari



MEMORIA E LEGALITÀ: UN IMPEGNO CONCRETO

La nuova Amministrazione Comunale di Anzola, nel suo primo anno di lavoro, ha voluto dare un segnale di continuità rispetto alla precedente sul tema della memoria e sull'attenzione ai temi della legalità e della lotta contro la criminalità organizzata.

Il nostro Comune continua il suo impegno all'interno dell'Associazione "Avviso Pubblico" per diffonderne la conoscenza e l'adesione presso i Comuni della nostra Regione: questa associazione di Comuni ed Enti Locali per la formazione civile contro le mafie affianca da tempo l'attività di un'altra associazione, "Libera", presieduta da don Luigi Ciotti, nelle sue molteplici iniziative, come il 21 marzo - Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime delle mafie o la Carovana Nazionale Antimafie. Accanto alle iniziative più "visibili" svolge un quotidiano lavoro di messa in rete e di creazione di un contatto tra Comuni del nord e del sud del nostro Paese, favorendo lo scambio di informazioni e di buone prassi amministrative, collaborando con i Comuni soci per la realizza-

zione di progetti e di iniziative sul territorio.

Un'attività meno appariscente, ma non meno importante, è quella di approfondimento e studio dei fenomeni di criminalità organizzata e del loro impatto sull'attività delle Amministrazioni locali, per dare agli amministratori gli strumenti di conoscenza necessari per riconoscere e prevenire i fenomeni: a questo scopo è stato realizzato uno studio sulle infiltrazioni della criminalità organizzata nella gestione dell'appalto pubblico che ha inaugurato una serie di pubblicazioni dell'associazione, dal titolo "i quaderni di Avviso Pubblico" edito dalla casa editrice Edizioni Gruppo Abele, che è a disposizione di quanti sono interessati a comprendere ed approfondire i meccanismi attraverso i quali vengono riciclati i soldi che le mafie realizzano con le attività illecite e quanto presenti, spesso in modo invisibile, esse siano nelle economie dei territori non tradizionalmente interessati dal controllo delle cosche.

Il sindaco Ropa, con grande entusiasmo e partecipazione emo-

tiva, ha rappresentato la comunità anzolese alle iniziative organizzate da Libera ed Avviso Pubblico a Roma, lo scorso 21 marzo, per ricordare, uno ad uno, gli oltre 500 nomi delle vittime innocenti delle mafie dal dopoguerra ad oggi, accanto a tanti parenti di quelle persone che, almeno per un giorno all'anno, si sentono meno soli: quest'anno era presente anche il Capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi, per far sentire la vicinanza delle istituzioni a coloro che hanno sofferto un dolore così grande, come la perdita di una persona cara, in nome dell'affermazione della giustizia e della legalità democratica.

La nostra comunità è stata rappresentata anche al Forum sociale antimafia organizzato a Cinisi dalla famiglia Impastato, dal Centro Siciliano di Documentazione "Giuseppe Impastato" e dagli amici e compagni di Peppino: la presenza di un rappresentante dell'Amministrazione comunale è stata significativa ed apprezzata, non solo perché Ropa era l'unico sindaco (quello di Cinisi c'era, ma non in forma

ufficiale), ma anche quale dichiarazione di affetto e come testimonianza di attenzione verso la figura di Felicia Bartolotta Impastato, cittadina onoraria di Anzola dell'Emilia scomparsa il 7 dicembre scorso (a cui verrà dedicato un giardino pubblico), e verso tutto ciò che con la sua vita lei ha rappresentato.

Ci siamo accorti che è estremamente importante proporre esempi positivi: sembra un'affermazione banale, ma che spesso trova concretezza solo nelle parole, perché la coerenza tra queste e i fatti costa fatica e scelte, il più delle volte, scomode; la fiaccolata e il corteo che ogni anno unisce la sede di Radio Aut a Terrasini e la casa di Peppino e Felicia a Cinisi quest'anno, il primo senza mamma Felicia, è stata la più partecipata di tutte, con quasi 5.000 persone, tantissimi giovani, di diverse appartenenze e provenienze sociali e politiche, mobilitati e desiderosi di esserci, per testimoniare l'assunzione di un impegno di memoria, quasi a voler sopperire al vuoto lasciato da questa donna forte e corag-

giosa. E' stata una manifestazione che ci ha aperto il cuore, della quale non hanno parlato i grandi media, ma che ha lasciato un segno positivo del quale vogliamo darvi conto attraverso le pagine del nostro giornalino. E' nostro dovere come cittadini, innanzitutto, e poi come rappresentanti delle Istituzioni, essere presenti a questi momenti che sono importanti, sia per essere vicini a chi in quei territori quotidianamente si misura con le illegalità e dimostrare che non sono soli, sia per noi, perché troppo spesso tendiamo a chiuderci nei nostri territori e a perdere di vista il contesto generale nel quale siamo, volenti o nolenti, inseriti e a non saper cogliere quanto arricchimento può venire dal confronto con le altre esperienze. Questo è il vero spirito che dovrebbe animare una comunità, sia essa quella piccola di un Comune come Anzola, sia quelle più grandi a partire dal nostro Stato italiano.

Roberta Bussolari
Gruppo consiliare

"Insieme per Anzola con Loris Ropa"



UNA LEZIONE DI UMANITÀ PER IL SIGNOR CASELLI!

Leggo l'ultimo "Anzola notizie", il resoconto delle manifestazioni promosse dall'Amministrazione, in particolare quelle del 25 Aprile, ospite d'onore il procuratore Giancarlo Caselli. Mi è stato riferito che nel corso del suo intervento, citando Italo Calvino, ha affermato che «il peggior partigiano è sempre e comunque meglio del migliore dei fascisti!». Ho espresso verbalmente al Sindaco il mio sdegno per un discorso che ritengo vergognoso per chiunque, gravissimo quando fatto da un magistrato.

Si giudicano i fatti, non la fazione di appartenenza! Mi è venuta allora in mente la lettera che un ragazzo di 17 anni, paracadutista bolognese della RSI, scrisse alla mamma pochi giorni prima di morire. La propongo ai nostri lettori perché mi sembra contenga la sola chiave di lettura possibile per il 25 aprile:

non giorno per una strumentale festa di parte, ma data simbolica di conclusione di una guerra disastrosa e fine di una guerra fratricida.

«Carissima mamma, ho ricevuto ieri la tua lettera dalla quale ho saputo che non hai ricevuto altro che una mia cartolina mentre varie sono le lettere che ti ho inviato. Speriamo che ti giungano tutte in seguito e presto. Io sto benissimo, e tu? Oggi sono stato alla messa, alla mia prima messa in divisa e credimi mi ha commosso, mi ricordo di quando ero piccolo e venivo a messa con te e mi sono accorto che l'uomo invecchia con gli anni, ma rimane in fondo sempre un bambino e quando tutti assieme abbiamo cantato la preghiera del legionario al nome santo di mamma non solo i miei occhi, ma anche quelli di molti miei compagni erano lucidi. Allora ho capito la

fortuna e il privilegio che ho di ricevere posta da te mentre molti miei amici non possono più riceverne perché hanno la famiglia nell'Italia invasa! Credimi che il nome che viene più spontaneamente alla bocca nel momento del pericolo è quello delle mamma. "Mamma" infatti invocava il partigiano che io stesso a braccia ho dovuto trasportare al posto di medicazione e durante il tragitto il suo unico pensiero era quello di sua madre e mi chiedeva insistentemente se avremmo fatto del male anche alla mamma e incredulo della mia risposta negativa mi voleva ricordare per farmi commuovere la mia mamma e chiedeva informazioni sul tuo conto e chiedeva se io ricevevo posta da te, se avevo una tua fotografia essendo lui sprovvisto e così, diceva lui, avrebbe visto in te la sua mamma.

Vorrei che a quella scena fossero state presenti tante persone che così leggermente discutono e parlano dell'8 settembre senza neanche sapere quale disastro e quale sfacelo abbia portato alla nostra Patria. Perché vedi quel partigiano, quello su cui ho dovuto sparare se no sparava prima lui, parlava la stessa mia lingua, diceva mamma come lo dico io, era insomma un mio fratello; credimi che se in quel momento avessi avuto nelle mani quel ... del Re e anche quelli che l'hanno aiutato ne avrei fatto spezzatino. Beh ora basta e speriamo che finisca presto questa storia di spararsi contro fra fratelli e che invece il mio braccio e il mio fucile sia rivolto verso il vero nemico verso l'invasore.

Qui facciamo una vita sana e forte e aspettiamo che il Btg si raggruppi per avere un po' di riposo, non tanto per me, ma

per i miei compagni che fanno questa vita da sei mesi.

Se sapeste dove si parla di venire! Beh, non ti dico altro per non illuderti finché tutto non sia sicuro e non sia cosa fatta se è vero però non dovrebbe passare tanto tempo.

Un bacio a tutti e di al "vecchio" che sia sempre su col morale!!

Ti abbraccio tanto.
Roberto»

Zona di operazioni
21 - 1 - 1945 XXIII

Vede Caselli, vedi Ropa, una cosa sono i principi ed un'altra i modi con cui si è inteso realizzarli. Solo chi è stato puro di cuore merita rispetto, e non sono certamente gli anni dell'epilogo della guerra quelli più propizi a giudicare dalla pratica la bontà delle idee!

Riccardo Facchini
"Un POLO per Anzola"



TERRITORIO e URBANISTICA. Alla ricerca delle occasioni perdute

Nella riunione del Consiglio Comunale del 23 giugno sono stati approvati gli aggiornamenti al Piano Poliennale di Attuazione, cioè lo strumento che gradualizza nel tempo le previsioni di sviluppo previste dal Piano Regolatore Generale approvato nel 1997 e le varianti che si sono susseguite, come quelle approvate il 29 luglio del 2003 dall'Amministrazione precedente condotta dal Sindaco Anna Cocchi. Varianti che interessano prevalentemente l'ulteriore sviluppo delle attività industro-artigianali di Anzola e che prevedono 80.000 mq di nuova occupazione di suolo comunale = cementificazione; definizione quest'ultima che irriterà qualcuno, purtroppo altro vocabolo più appropriato per non urtare la sensibilità altrui non è stato trovato. La nuova e attuale maggioranza conferma e posiziona de-

finitivamente sulla rampa di lancio le faticose 13 varianti contestate tantissimo tra la fine del 2001 e il 2003 dai cittadini dall'Associazione Ambientiamoci, dai Verdi-Rifondazione e Socialisti Democratici di Anzola.

Le attività produttive nel nostro Comune occupano i 2/3 del territorio urbanizzato, equivalenti a 115,2 ettari dei 197,4 di superficie tra Lavino-Anzola che interessano la via Emilia.

Con la realizzazione delle varianti il sistema urbano si indebolirà, presentando criticità: **a)** sotto l'aspetto sia della viabilità interna che della nuova tangenziale; **b)** nell'utilizzo delle risorse naturali del territorio e dell'ambiente; **c)** nel paesaggio anche agricolo; **d)** nei servizi socio-culturali generali; **e)** perché provvedimenti che non rispondono ai bisogni generali del territorio. Insomma, si è persa l'occasio-

ne per produrre politiche che consolidino la stabilità della crescita del nostro Comune, perché a nostro avviso, supportati anche dall'analisi strutturale e morfologica del territorio, si sono esaurite le potenzialità dello sviluppo industriale; al contrario, bisognava puntare su una riqualificazione urbana condivisa e culturalmente alternativa al modello di sviluppo degli ultimi anni, che rispondeva prevalentemente alla crescita infinita, senza considerare le ricadute sulla qualità della vita delle persone e dell'ambiente.

Abbiamo chiesto sin dall'inizio della legislatura che il concetto di sviluppo sostenibile diventasse pratica amministrativa, le tredici varianti erano una buona base di partenza per misurare la coerenza amministrativa. Nulla di ciò è avvenuto. Questo ulteriore passaggio inci-

de su due aspetti importanti che l'attuale maggioranza ha sottovalutato, e cioè quello della cultura nella cura dello sviluppo del territorio e della partecipazione, l'altro di carattere prettamente politico.

Come si fa, tanto per fare qualche esempio ed entrare nel vivo di alcune varianti, ad accettare che un'area prevista a verde pubblico e servizi pubblici venga trasformata in zona prevalentemente residenziale e a poche decine di metri dalla nuova tangenziale (vedi fronte nord via Calanchi)? E che per creare una viabilità funzionale, si sacrificino ulteriormente le sponde del Ghironda con la costruzione di un nuovo ponte carrabile?

Creare una fascia di rispetto stradale e rimboschire la zona sarebbe stata la soluzione più ragionevole, avrebbe permesso di proteggere e riqualificare il

caseggiato di via Calanchi e di Via Benati dall'inquinamento della nuova tangenziale. E che dire dell'area ad alta vocazione agricola, a nord della ferrovia, vicino all'abitato del capoluogo, di cui viene "modificato" l'uso, tanto da dover e poter ospitare l'Azienda avicola Bignami? Si crea uno sconfinamento dell'ambito produttivo rispetto ai criteri previsti anche dalla Provincia di Bologna ed un precedente allarmante di occupazione e sviluppo industriale verso il territorio agricolo. Fra l'altro, tale intervento va a ridosso di alcune abitazioni ed accentuando i problemi legati all'inquinamento dell'aria e del paesaggio agricolo.

Stiamo esagerando nell'analisi? Si rifletta sul concetto di "sviluppo sostenibile". Gli esempi sono tanti (13 varianti che interessa-



Gruppi consiliari

no circa 22 provvedimenti edilizi): andando velocemente, perché nessuna parte del Comune viene risparmiata, nella località di Ponte Samoggia: viene ampliata la superficie dell'attuale "Azienda CTA" di quasi 5 volte (dagli attuali 35.112 mq. si passa a 151.972 mq.) e dai 180 camion giornalieri si va a 280. Nelle adiacenze il Comune di Crespellano ha previsto una vasta crescita industriale. Effetti: viabilità, ambiente, sicurezza stradale, qualità dell'abitare, queste le prime vittime sacrificali. Sulla via Emilia e via 10 settembre nei pressi del capoluogo: ampliamento d'uso di capannoni industriali, si possono realizzare anche attività di ma-

gazzini, attività commerciali, ingrosso ecc. Il domani? Mezzi pesanti e leggeri = traffico + traffico + soste in una zona abitata già critica. E con le nuove attività commerciali prevedibili cosa ne sarà della rete commerciale storicamente presente nel nostro Comune, già in sofferenza a seguito degli ipermercati e dell'economia in crisi? Questo elenco, anche se parziale, denota a nostro giudizio la cultura assurda che ha prodotto queste varianti. Come dicevamo sopra, le varianti hanno prodotto in noi, e non solo, riflessione e valutazioni politiche negative. Ecco perché: le 13 varianti si stavano discutendo tra pochi addetti ai lavori; grazie al-

la nascita e all'intervento del Comitato Anzola Città Amica sono diventate patrimonio di riflessione della maggioranza dei cittadini, dei partiti politici dell'associazionismo. C'è stata, in quel periodo, una forte partecipazione con una richiesta pressante di riflettere meglio, far condividere le scelte con la partecipazione della comunità anzolese, tutelare in primis l'ambiente. La riproposizione pura e semplice delle varianti in Consiglio Comunale pone questioni serie, perché la nostra richiesta di ridiscussione sin dall'inizio della legislatura è stata elusa. E tutti sappiamo che l'entità delle varianti inciderà sul futuro economico e sociale di Anzola e

che da esso dipenderà il nuovo Piano Strutturale di Anzola. Eppure alcuni segnali politici in questi anni ci sono stati e non erano indecifrabili: **1)** le persone volevano contare nelle decisioni; **2)** non è stato possibile fare alleanze allargate alle elezioni con una parte del centro sinistra (Verdi-Rifondazione-Socialisti Democratici); **3)** il risultato elettorale comunale ha penalizzato (-14%) la lista che ha sostenuto l'attuale Sindaco: tale esito è stato, tra l'altro, una conseguenza delle richieste disattese della modifica delle varianti e di una maggiore partecipazione. L'attuale A.C. poteva e doveva ritessere quel filo di dialogo interrotto nel 2004 con le

minoranze di sinistra e i cittadini, correggendo progetti di sviluppo sbagliati che hanno rimesso in discussione anche le pur condivisibili linee guida dell'attuale P.R.G. *Tutto ciò ha rappresentato un aumento della distanza politico-amministrativa fra noi e la maggioranza, momento che rischia di avere ricadute negative nel confronto sulla pianificazione futura del territorio: queste sono le valutazioni politiche sull'urbanistica che possiamo fare alla fine del primo anno di mandato amministrativo.*

Antonimo Giordano,
Maurizio Bonarini
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista - Verdi

L'ESTATE AD ANZOLA DELL' EMILIA: SPETTACOLI, INTRATTENIMENTI ED INIZIATIVE CULTURALI

Quando leggerete queste note, la programmazione degli spettacoli estivi sarà nella fase centrale di realizzazione. Una delle caratteristiche positive che vanno riconosciute all'attuale amministrazione comunale, è l'impegno perseguito nel creare anche ad Anzola un programma di manifestazioni che spaziano dal trattenimento puro e semplice, ad alcune iniziative culturali di buon livello. Tutto bene, tutto condivisibile. Anche perché la programmazione è realizzata in "tandem" con la Pro Loco e con il complesso mondo del volontariato anzolese. I risultati a volte sono soddisfacenti, a volte vanno ripensati, ma l'esperienza è positiva e costituisce un lodevole tentativo di rivalutare quegli aspetti di vita sociale e comunitaria che distinguono un anonimo agglomerato di case da un paese vivo e vitale. Il nostro gruppo consiliare vede

con simpatia queste iniziative e le ha sempre condivise in Consiglio comunale, considerandole una positiva inversione di tendenza rispetto agli anni in cui si è privilegiata l'immagine del paese a discapito della sostanza, umana e sociale, del paese stesso. E tutti certamente ricordano le tante occasioni in cui abbiamo denunciato l'effetto "dormitorio" della vita locale, in quanto le nuove piazze, i nuovi giardini e le nuove biblioteche hanno un senso solo se sono accompagnate da un programma organizzato (come si fa oggi) per restituire ad Anzola la sua "anima" popolare: costituita da gente che si incontra, si diverte e, soprattutto, collabora. E' vero che la fiera, e le altre iniziative, non le hanno inventate gli attuali assessori, ma sarebbe ingeneroso non riconoscere che la Giunta municipale "crede" in queste cose con un'intensità ed un impegno

che, comunque lo si giudichi, sta già producendo i primi risultati. In pratica, se oggi in paese c'è una vitalità che costituisce un indiscutibile patrimonio per tutti è anche perché si è modificata parzialmente la rotta, dando tardiva conferma alle ragioni di chi, come noi, chiedeva da anni un maggiore impegno in questo senso. Però, amici e concittadini, tutte queste iniziative hanno un costo che viene compensato con fondi raccolti dalla Pro Loco e di provenienza privata (sponsorizzazioni), nonché con somme stanziare dall'amministrazione comunale. Occorre quindi che gli anzolesi abbiano la possibilità di conoscere chiaramente la destinazione di queste ultime: valutando se le risorse hanno dato i risultati prefissati o, in caso contrario, sia invece necessario rivedere certi aspetti del calendario dei trattenimenti. E qui c'è l'unica nota dolente di

tutta la questione, perché come gruppo consiliare abbiamo sempre votato volentieri a favore della collaborazione fra Pro Loco e Comune, ma non abbiamo gradito molto la risposta che il Sindaco ha dato l'ultima volta in Consiglio comunale alla nostra richiesta di avere un preciso resoconto di come i soldi stanziati dal Comune vengono impiegati, o investiti, nella programmazione delle manifestazioni annuali. Così come abbiamo poco gradito che la recente convenzione fra il Comune e la Pro Loco sia stata deliberata dalla Giunta senza informare i consiglieri comunali e chiedere loro un seppur minimo parere. Nel primo caso ci è stato detto che la risposta era nel bilancio della Pro Loco e non è stato fornito in Consiglio nessun dettaglio in proposito; nel secondo caso, ci aspettavamo dal governo locale più attenzione verso i consiglieri, visto che in

questo settore c'è sempre stata grande collaborazione. Be', non smetteremo per questo di votare a favore del finanziamento pubblico delle annuali manifestazioni culturali e di trattenimento, ma ribadiamo che nel momento in cui si chiede al Consiglio comunale di stanziare determinate somme occorre anche rispondere puntualmente ai consiglieri sul loro uso e destinazione finale, senza per questo rimandare al bilancio della Pro Loco (seppur pubblicizzato). Questo non per alimentare inutili diatribe, ma per ribadire l'assunto, sic et simpliciter, che la crescita sociale e culturale del paese deve essere certamente perseguita con grande gioco di squadra, ma anche con trasparenza molto trasparente. Auguri a tutti di buone vacanze.

Gabriele Gallerani
Capogruppo di
"Progetto per Anzola"

SERVIZIO DI LEVA: PUNTO E A CAPO...MA, LO SAPEVATE? ANCHE GLI OBIETTORI "HANNO DIFESO LA PATRIA"

Questi primi mesi del nuovo anno portano ad alcuni nostri giovani, che difficilmente ne saranno entusiasti, le ultime cartoline di precetto. Pochi di loro indosseranno la divisa con le mostrine ed ancora meno lo faranno convinti che servire la Patria sia un obbligo sacrosanto. Tutto quello che hanno imparato in famiglia, a scuola, e purtroppo anche in altre istituzioni formative, non è andato oltre l'attenzione alla propria crescita personale, al proprio futuro. Al massimo si sono accalorati in discussioni teoriche sugli avvenimenti che stanno cambiando la vita in Italia e nel mondo. Difficile capire che tocchi a loro garantire la sicurezza del Paese, di cui sono cittadini, quando nessuno gli ha fatto comprendere che l'appartenenza ad uno Stato non è un semplice atto da ufficio anagrafico. Anche la scuola dei Partiti, che dovrebbe rendersi interprete delle esigenze della collettività, si immiserisce in una nevrotica contesa politico-ideologica, sempre più lontana dagli inte-

ressi dei giovani: impegnata com'è nei vari giochi di potere finisce per disorientare chi invece è alla ricerca di valori e di certezze. Prendiamo atto che questi ragazzi di leva hanno qualche ragione a masticare amaro, non avendo nemmeno lontanamente la consapevolezza di essere gli ultimi protagonisti di una grande esperienza umana, civile e militare, con radici profonde nella storia del nostro Paese. Punto e a capo. Ma lo sapevate?? "L'ufficio nazionale per il servizio civile saluta gli 800.000 obiettori di coscienza che dal 1972 hanno difeso la Patria attraverso il Servizio Civile..." Così recita la campagna di stampa per il reclutamento dei volontari del servizio civile, giocando su un equivoco ed assimilando gli obiettori di coscienza ai tanti giovani che liberamente scelgono oggi di svolgere il servizio civile, meritorio ed utile al prossimo. Certo, prima che venisse sospesa la leva, un esiguo numero delle decine di migliaia di

obiettori veniva dirottato sul servizio cosiddetto civile: una manna per tante associazioni ed Enti fra i più svariati, ma soprattutto per tanti giovani che volevano opportunamente starsene a casa, lasciando ai loro coetanei il più impegnativo (e spesso lontano) servizio militare. Ora vogliono farci credere che tutti coloro che hanno portato la divisa, disposti a difendere la Patria anche mettendo in gioco la propria vita, avrebbero assolto al diritto-dovere costituzionale al pari di coloro che spesso, con la scusa di non voler maneggiare armi, rimasero più comodamente a casa. Perché un conto è parlare dei soldati di leva e dei giovani che oggi chiedono di far parte del servizio civile e un altro è tirare in ballo gli obiettori di coscienza. Con la doverosa precisazione che anche fra questi ultimi non sono mancati ragazzi che hanno davvero svolto lavori socialmente utili e talvolta anche scomodi e che pertanto meritano tutto il nostro rispetto. A gettare il sassolino nello sta-

gno è stata una pronuncia della Corte Costituzionale in merito al principio di solidarietà espresso nell'art.2 della Costituzione, la quale tuttavia non confonde l'odierno servizio civile nazionale con l'obiezione degli anni '70 e '80, come invece hanno fatto, travisando il significato della pronuncia, gli autori della campagna di stampa. Se infatti l'invito a prestare servizio civile è certamente legittimo e condivisibile, affermare che gli 800.000 obiettori hanno difeso la Patria suona come un'offesa ed una beffa nei riguardi prima di tutto di coloro che per compiere il proprio dovere in difesa della Patria hanno perso la vita, di quanti hanno sopportato sacrifici immani in guerra ed infine di tutti coloro che in circostanze pur meno drammatiche hanno indossato la divisa fieri di servire - davvero - la Patria. Un conto è pertanto dire che rende un servizio alla Patria chi svolge oggi il servizio civile che consideriamo utile ed appagante, altro è invece sostenere che gli obiettori di coscienza, rifiutando il servizio

militare quand'era obbligatorio, difesero la Patria. Il fatto è che da sempre, e così stabilirono coloro che la Costituzione l'hanno scritta, difesa della Patria significa difendere i confini, l'integrità territoriale, le istituzioni, e tutto ciò che siamo: uomini liberi in un Paese libero. Se la difesa della Patria si poteva fare anche con l'obiezione di coscienza dovevano dirlo prima di sospendere la leva e non prendere in giro tutte quelle migliaia di giovani che hanno risposto alla cartolina precetto e che hanno compiuto - anche quelli che erano partiti di malavoglia - il loro dovere. E poi, se la leva è stata scuola di vita e di valori, proprio in un periodo di caduta del senso civico e di degrado giovanile come il nostro si difende la Patria anche difendendo e non certo banalizzando tali valori. C'è poco da dire "grazie" agli 800.000 obiettori, dunque, i conti della difesa della Patria non tornano.

Francesco Roncaglia
Capogruppo Consiliare Forza Italia

TARIFFA RIFIUTI 2005

La Società Geovest S.r.l., che gestisce il servizio di riscossione della Tariffa Rifiuti oltre ai servizi relativi alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti stessi, sta provvedendo alla spedizione dei bollettini per il versamento della Tariffa.

Le fatture per l'anno 2005, a differenza dell'anno precedente non saranno più emesse dal concessionario Uniriscossioni di Modena ma direttamente da Geovest S.r.l.

I bollettini, già compilati, verranno inviati in tempo utile per il pagamento da effettuare in rata unica **entro il 24 settembre 2005**.

Il pagamento può essere effettuato presso qualsiasi Ufficio Postale e presso qualsiasi Istituto di Credito. E' necessario rispettare la scadenza, in quanto in base all'art. 22 c.2 del Regolamento per l'applicazione della Tariffa Rifiuti, sui pagamenti effettuati in ritardo saranno applicati gli interessi di mora così come stabilito dal Regolamento stesso.

Per informazioni è possibile rivolgersi allo sportello Geovest S.r.l. presso il Comune con i seguenti orari di apertura al pubblico **lunedì e sabato** dalle ore 8,30 alle ore 12,30 (solo Luglio e Agosto)

giovedì dalle ore 14,30 alle ore 18,30 e **sabato** dalle ore 8,30 alle ore 12,30 (da Settembre).



geovest
SERVIZI PER L'AMBIENTE

Rifiutiamo l'abbandono

Quella dei rifiuti, non smetteremo mai di ripeterlo, è una questione che si può affrontare solo collaborando. Dalle nostre parti la raccolta differenziata va bene, ma abbiamo un problema: l'abbandono dei rifiuti ingombranti. Per risolverlo abbiamo creato le **STAZIONI ECOLOGICHE ATTREZZATE (SEA)**.

Se dovete liberarvi di un vecchio materasso, di un frigorifero e così via, dovete portarli nelle SEA. Ce n'è una a portata di mano vicino a casa vostra.

Uno spazio di rigenerazione

La Stazione Ecologica Attrezzata è uno spazio recintato e custodito organizzato in grandi aree separate per i vari tipi di rifiuto ingombrante.

Alcuni rifiuti sono ritirati da consorzi specializzati nel recupero delle materie prime, altri sono avviati al percorso che li farà tornare nel ciclo dell'utilizzo.

Dove e quando

SEA	INDIRIZZO
ANZOLA NELL'EMILIA	via Rocca Novella

LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB
10.00-12.30		13.30-17.00			08.00-12.00

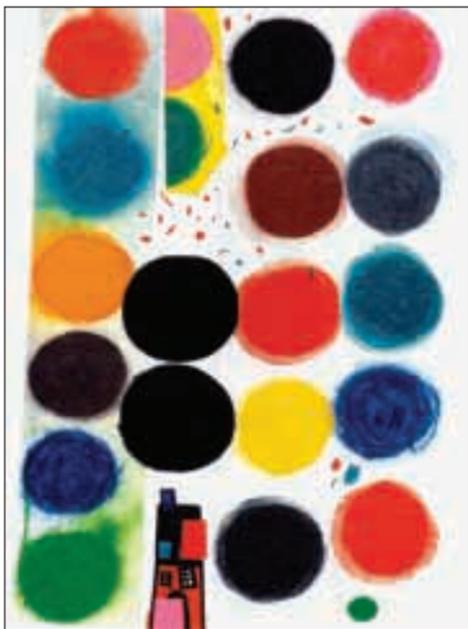
PICCOLI GRANDI ARTISTI



Kveta Pacovská: punto interrogativo.



Punto interrogativo visto dai bambini della Sezione III.



Kveta Pacovská: punti colorati.



Punti colorati visti dai bambini della Sezione II.

La scuola materna "T. Bolzani" da anni è sensibile alle iniziative promosse nel territorio anzolese ed in particolare il punto di riferimento è la Biblioteca comunale. Nel mese di maggio 2005 i bambini di cinque anni hanno partecipato al Laboratorio creativo realizzato in Biblioteca in concomitanza con la bella mostra "La Principessa del colore" dedicata all'illustratrice per bambini Kveta Pacovská. A noi insegnanti sembrava un po' azzardato portare dei bambini così piccoli a visitare una mostra così singolare ma in realtà l'interesse dimostrato è andato ben oltre le aspettative: la scoperta dei colori, delle forme e delle lettere ha stimolato la loro fantasia. Il "Grande libro" vissuto come galleria d'arte li ha messi in contatto con un modo diverso di creare disegni usando forme e modi inusuali (lettere dell'alfabeto, buchi, sfumature). I risultati si sono visti nei loro elaborati individuali: piccoli libri tutti... da guardare!

Le insegnanti della Scuola Materna "T. Bolzani"

Istituto Ramazzini



Via... 41012 Anzola Emilia (MO) Tel. 059/431111

La Sezione Soci dell'Istituto "B. Ramazzini" di Anzola dell'Emilia ringrazia pubblicamente tutti quanti si adoperano per il buon esito delle iniziative che lo stesso sta portando avanti, il cui scopo è quello di aiutare la ricerca nel migliorare i risultati già ottenuti in campo oncologico, assolutamente necessari per la salute di tutti quanti i cittadini.

Un grazie va anche a coloro che, nelle varie ricorrenze della loro vita, contribuiscono con donazioni. Ricordiamo che siamo presenti fino al 28 luglio il martedì dalle ore 10 alle ore 12 e il giovedì dalle ore 17 alle ore 18,30 nella sede di Via Goldoni, 4 ad Anzola dell'Emilia.

Nel mese di agosto l'Ufficio resterà chiuso e l'attività riprenderà il 6 settembre con la sola presenza del martedì mattina dalle ore 10 alle 12.

La sezione Soci di Anzola Emilia

IL VOLONTARIO...

Il volontario è sempre una persona un po' speciale, che lavora sodo, spesso in silenzio, e alla fine ti saluta con un sorriso e una stretta di mano. Una di queste è sicuramente Nadia Ricci Maccarini che per tutto l'anno scolastico 2004-2005 ha aiutato nell'apprendimento della lingua italiana le mamme di alcuni bambini della scuola elementare di Lavino e che negli ultimi mesi, non stanca, ha affiancato le insegnanti di Anzola nell'inserimento a scuola di due bambine rumene con risultati tanto positivi che è stata riproposta anche per il prossimo anno. Il suo lavoro consiste in un "Progetto di recupero per bambini stranieri" finalizzato all'arricchimento del lessico e all'approfondimento delle competenze linguistiche orali e scritte nonché alla conoscenza dei numeri e della matematica.

Altra componente del Centro Famiglie che nel corso dell'anno 2004-2005 ha collaborato con la Scuola di Lavino è stata la Dr.ssa Patrizia Giordano che ha offerto le sue competenze di biologa - nutrizionista per la realizzazione del progetto avviato dall'AVIS di Anzola "Ma che bontà" finalizzato ad una più corretta educazione alimentare dei ragazzi frequentanti la classe 2° media.

Grazie a voi, Nadia e Patrizia, grazie da parte nostra e di tutti i ragazzi, dalle insegnanti e dai genitori, da tutti coloro che vi hanno conosciuto ed apprezzato e vi aspettano ancora.

Per il Centro Famiglie Norma Tagliavini

Buone notizie per i cittadini di San Giacomo del Martignone

Da metà ottobre 2005 anche San Giacomo del Martignone avrà il proprio ambulatorio di medicina generale. Ad accogliere i pazienti della frazione sarà la dottoressa Nadia Copertari che presto comunicherà i giorni e gli orari di permanenza. L'ambulatorio si trova in via Torresotto n. 2.

PIANI SOCIALI DI ZONA 2005-2007: Un grande sforzo che darà grandi opportunità ai cittadini, specialmente a quelli più in difficoltà

La legge nazionale n.328/2000 e la legge regionale n.2/2003 rappresentano il quadro normativo di riferimento per un modello di welfare che vede il Piano Sociale di Zona come lo strumento di programmazione per eccellenza. Attribuiscono una forte centralità al Comune ed ai Comuni associati e riconoscono il valore del coinvolgimento della comunità nel suo complesso per la programmazione, l'attuazione e la verifica delle azioni in ambito sociale e socio-sanitario.

Le Linee di indirizzo approvate dal Consiglio Provinciale hanno avviato la pianificazione per il triennio 2005-2007 con obiettivi che possono essere così sintetizzati:

- Rafforzamento della coesione sociale per un equilibrio tra sviluppo economico e crescita sociale
- Promozione dell'agio di bambini, ragazzi e giovani con il riconoscimento dei loro bisogni e delle loro risorse
- Sostegno alla non autosufficienza e alla domiciliarità
- Sostegno alle responsabilità familiari, al lavoro di cura ed alla condivisione di tali responsabilità.

La "zona sociale" interessata coincide con il Distretto Sanitario "Pianura Ovest" e comprende i comuni dell'Associazione "Terred'Acqua". Per noi, l'elaborazione del Piano di Zona ha riguardato quattro principali aree tematiche che sono state analizzate da altrettanti tavoli di confronto: 1) Coesione sociale, partecipazione e prevenzione del disagio; 2) Equità e qualità dei servizi; 3) Sistema integrato dei servizi per l'infanzia, l'adolescenza e genitori; 4) Non autosufficienza: anziani e diversamente abili. Ciascun Tavolo tematico ha tenuto quattro incontri cui hanno partecipato complessivamente 138 persone: tecnici, amministratori pubblici e del privato sociale, volontari impegnati nelle diverse associazioni territoriali ed esperti di Fondazioni ed IPAB con il coordinamento politico degli amministratori dei comuni.

L'attività dei Tavoli tematici rivolta all'analisi dei bisogni e dell'offerta, nonché alla raccolta ed elaborazione dei dati e di proposte operative e progettuali è stata affiancata da periodiche riunioni del Tavolo del Welfare (4 incontri per complessivi 50 partecipanti), luogo in cui il Comitato dei Sindaci del Distretto ha discusso le linee di indirizzo, si è confrontato sulle risorse ed ha concertato le priorità d'intervento con i rappresentanti istituzionali e con i rappresentanti politici di soggetti non istituzionali, il cosiddetto *Terzo Settore*. Frutto di tutto questo lavoro sono le azioni proposte nel **Piano Sociale di Zona 2005-2007**, elencate di seguito, ed ora il lavoro prosegue per reperire le risorse economiche necessarie per realizzare le azioni previste nel 2005 nei due anni successivi. Un vivo ringraziamento raggiunga tutti coloro che hanno contribuito, con la loro determinazione ed il loro lavoro, alla realizzazione degli incontri ed alla stesura del Piano di Zona nonché dei relativi programmi attuativi: grazie ai consiglieri comunali, ai volontari e ai tecnici del sociale del comune di Anzola dell'Emilia nonché allo staff dell'Ufficio di Piano ed ai colleghi assessori degli altri Comuni.

Elve Ghini
Assessore alle Politiche sociali e Sanità

LE AZIONI PREVISTE NEL PIANO SOCIALE DI ZONA

Area politiche abitative

Dinamizzare l'utilizzo del patrimonio ERP comunale. Abbattere le barriere architettoniche. Autoristrutturazione e costruzione. Incentivare forme associative fra gli acquirenti. Innovazione integrata con forme di libero mercato (costruttori, imprenditori, agenzie immobiliari, finanziarie, studi tecnici, urbanistica partecipata). Aumentare la disponibilità di contratti a canone concordato. Contributi per l'acquisto e/o l'affitto. Implementare azioni per l'accesso a mutui e al microcredito per le fasce deboli (disabili, lavoratori precari, immigrati e nuclei monoreddito).

Area politiche del lavoro

Formazione dedicata alle fasce deboli. Tutoraggio e mediazione per inserimento lavorativo. Banca dati per l'incontro domanda/offerta. Incentivare progetti mirati proposti dai servizi territoriali preposti. Rafforzare integrazione fra servizi pubblici, associazioni e cooperative di tipo B per l'inserimento lavorativo delle persone disagiate. Sensibilizzare gli imprenditori ad investire sulla professionalità e sulla scuola di formazione distrettuale. Promuovere servizio civile volontario, tirocini formativi e stage aziendali.

Area accesso e presa in carico

Realizzare un modello di sportello sociale omogeneo ma rispettoso delle diverse realtà territoriali. Garantire un'informazione corretta con un rapporto di collaborazione fra Comuni, AUSL, Medici di base ed altri soggetti erogatori di servizio. Migliorare l'accessibilità ai servizi sociali. Potenziare lo sportello sociale per la presa in carico alla rete dei servizi. Perseguire una maggiore integrazione socio-sanitaria anche in vista della gestione del fondo per la non autosufficienza e degli organismi previsti dalla Regione per la sua gestione.

Area equità e qualità dei servizi

Estensione dell'applicazione del Dlgs 109/98 ad altri servizi rispetto a quelli attuali (asilo nido, refezione, centri diurni). Omogeneizzazione dei criteri per la contribuzione degli utenti alle rette dei servizi. Attivazione dei controlli delle dichiarazioni sostitutive uniche. Monitoraggio per il superamento delle criticità e consolidamento delle eccellenze. Sperimentazione di modelli omogenei di erogazione dei servizi di base a cui aggiungere le specificità territoriali. Coinvolgimento della realtà sociale privata per costruire un modo di vivere "a misura di cittadino".

Rivisitare le azioni per le pari opportunità per l'emersione dei bisogni nella popolazione femminile.

Area rete e tutela

Coordinare nel tempo le azioni e i progetti su tutto il territorio, coinvolgendo nelle diverse fasi tutti i soggetti interessati agli interventi. Percorsi formativi specifici con la collaborazione di professionisti. Campagna di sensibilizzazione sul territorio sull'affido e l'adozione. Implementazione dei percorsi di solidarietà. Gruppi di mutuo-auto aiuto. Convenzioni con comunità che accolgono madri con figli minori e attuazione di reti solidali, che permettano ad alcune famiglie di ospitare temporaneamente le madri che ne hanno bisogno. Accordi con i gestori dei locali pubblici sulle azioni di prevenzione all'uso di sostanze.

Area extra scuola e tempo libero

Progettazione per i giovani azioni previste nella Legge regionale n. 21. Agevolare gli spostamenti dei ragazzi in un'ottica distrettuale e di coordinamento delle attività dei Centri di aggregazione. Formazione degli operatori sportivi per uno sport meno competitivo e più formativo, in risposta all'abbandono degli adolescenti. Lavorare per la rimozione con le società sportive, barriere economiche, culturali ed architettoniche. Motivare le associazioni sulla prevenzione al doping. Implementare il lavoro educativo di strada, l'autogestione, il volontariato civile, laboratori teatrali e musicali itineranti e percorsi di avvicinamento alle aree naturalistiche del territorio.

Area responsabilità familiari e capacità genitoriali, educazione, istruzione e formazione

Favorire rapporti amicali e di buon vicinato per la gestione del quotidiano, nascita di gruppi di auto-mutuo aiuto oltre a relazioni più strutturate fra operatori e genitori sul monitoraggio dei cambiamenti sociali ed anagrafici. Pre-disposizione di POF (Piani Offerta Formativa) con il coinvolgimento degli operatori della scuola, interni ed esterni. Formazione per insegnanti e personale non didattico. Professionisti (psicologi sistemici) a sostegno delle dinamiche relazionali e dell'organizzazione scolastica. Aumento degli spazi e modi di confronto fra genitori e insegnanti. Prevedere protocolli operativi e incontri di confronto fra gli operatori delle diverse agenzie educative, assistenziali, formative e del lavoro. Favorire l'inserimento dei nuovi arrivati attraverso lo scambio culturale, occasioni di socializzazione interculturale e di collaborazione con le attività istituzionali ed informali che gestiscono il tempo libero dei ragazzi per concertare azioni congiunte di prevenzione primaria e secondaria. Campagna di sensibilizzazione sul tema dell'affido e dell'adozione Percorsi di solidarietà nell'accoglienza di madri con minori attraverso rinnovate modalità di coordinamento dei progetti in corso

Area domiciliarità e sostegno familiare

Aumentare la flessibilità dell'accesso con una presa in carico personalizzata dell'utente e della famiglia. Favorire la mobilità degli utenti con il trasporto sociale e sostene-

re le azioni quotidiane di base (pasto, spesa) e la risposta alla solitudine delle persone con limiti motori o psichici. Offrire opportunità di sollievo temporaneo alle famiglie. Attivare uno specifico progetto (moduli formativi e nuovi modelli di contratto di lavoro) per conoscere e governare il fenomeno delle "badanti". Individuare ed investire su nuovi modelli abitativi. Ampliare le relazioni e le convenzioni fra i comuni e i servizi dell'ASL con le associazioni e le cooperative sociali di tipo B (amministratore di sostegno, promozione e formazione per il volontariato e l'associazionismo). Potenziare gli assegni di cura. Definire modelli operativi uniformi nella definizione e nell'utilizzo del fondo per la non autosufficienza. Agevolare l'inserimento lavorativo e l'autonomia dei disabili con supporti socio-educativi e di volontariato.

Area semiresidenzialità e residenzialità

Aumentare la disponibilità e la flessibilità organizzativa dei centri diurni e dei posti letto convenzionati. Individuazione di "nuclei specialistici" per utenti con gravi patologie invalidanti e di posti letto per disabili. Reinvestire i risparmi in nuovi modelli abitativi, come appartamenti protetti o comunità alloggio per disabili fisici e psichici. Aggiornare lo studio di fattibilità della nuova Azienda dei servizi alla persona a partire dal monitoraggio della domanda sociale e dalla mappatura delle risorse esistenti.

Area dei bisogni trasversali

Mappatura dell'evoluzione della domanda sociale e dei servizi forniti e monitoraggio sull'evoluzione dei bisogni. Migliorare informazione e comunicazione e maggior omogeneizzazione dei servizi. Modello omogeneo di Sportello Sociale e uniformità degli interventi. Integrazione con i Piani per la salute. Formazione specifica per badanti, genitori e insegnanti, sul lavoro di rete. Azioni integrate pubblico/pubblico e pubblico/privato (es. servizi sociali e sportivi, scuola-extra-scuola, istituzioni/associazionismo). Attenzione alle discriminazioni culturali in contesti specifici (scuola, lavoro, luoghi di aggregazione). Informatizzare la procedura e allestire banche dati condivise e accessibili a Patronati, AUSL, Associazioni, ecc Definire protocolli operativi e buone prassi con AUSL, Enti (Inps, Prefettura, Questura, ecc) e Associazioni al fine di una maggiore integrazione.

Analizzare le esigenze formative e le tipologie del rapporto di lavoro per le assistenti familiari al fine di una loro più diffusa stabilizzazione nei territori. Azioni per promuovere una "comunità educante". Affrancare le persone dalla dipendenza dai servizi verso l'autonomia attraverso una conoscenza della rete sociale diffusa. Progettazione mirata su esigenze specifiche, in particolare per le fasce deboli. Azioni integrate tra volontariato e risorse pubbliche sul trasporto sociale diffuso.

19° CONCORSO "I giovani e l'AVIS"



Per ricordare anche ai giovani che il dono del sangue è un gesto prezioso e dona futuro a tante persone, il consiglio AVIS di Anzola dell'Emilia, prosegue l'iniziativa rivolta a coloro che abbiano conseguito la maturità nell'anno scolastico 2004-2005, con un concorso che premia i tre migliori punteggi dei nuovi diplomati con 100 Euro ciascuno e con premi di consolazione a tutti gli altri partecipanti.

Per partecipare al concorso i ragazzi e le ragazze interessate dovranno:

- Avere donato sangue almeno una volta, essere

cittadini anzolesi e donatori dell'AVIS comunale di Anzola dell'Emilia;

- inoltrare domanda di partecipazione all'AVIS comunale, Piazza Giovanni XXIII, n.2 a mezzo posta o consegnandola direttamente entro il 15 Dicembre 2005.
- Essere presenti il giorno della premiazione che verrà effettuata in occasione della Assemblea annuale di bilancio, in caso di assenza dell'interessato il premio non sarà consegnato.
- Alla domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, completa dei dati anagrafici del richie-

dente, dovrà essere allegata copia del diploma o titolo equipollente; inoltre precisare il numero di tessera AVIS o in mancanza, luogo e data delle donazioni effettuate.

- La graduatoria sarà fatta insindacabilmente dal consiglio AVIS di Anzola.

I partecipanti saranno avvertiti anticipatamente del giorno stabilito per la premiazione. Per qualsiasi ulteriore chiarimento in merito, rivolgersi alla sezione AVIS Anzola il giovedì dalle ore 20,30 alle 22 o contattare Sergio Bavieri, 3395663461.

INTEGRAZIONE

Vivere da stranieri in Italia può essere difficile, specialmente se si è fra quelli che comunemente vengono chiamati "extracomunitari", cioè provenienti da Paesi non europei. Ma essere straniero significa anche essere portatore di un bagaglio di esperienze linguistiche e culturali, di diversità, che arricchiscono una nazione, in un processo di civile convivenza multietnica. Essere stranieri poi, significa avere il coraggio e lo spirito di sacrificio per lasciare i nostri Paesi d'origine alla ricerca di una vita migliore per noi e le nostre famiglie. Fortunatamente per molti di noi questa speranza si è avverata. È importante fare sentire la nostra voce, ricercare il dialogo e il confronto con chi pensa che "straniero" significhi soltanto criminalità e delinquenza. Ad Anzola dell'Emilia per l'integrazione, il dialogo e la convivenza si è fatto molto; cittadini stranieri ed esempio sono stati presenti, come per gli anni scorsi, all'edizione di Anzola in Fiera 2005. Partecipano attivamente alle attività di volontariato ed alle iniziative delle Istituzioni locali. È importante proseguire con tutte quelle iniziative che possono favorire la comunicazione fra italiani e stranieri, per meglio comprenderci e reciprocamente conoscerci. Migliore sarà l'integrazione, migliore per tutti sarà la convivenza.

Mohammad El Kebch
Associazione Culturale Assadakah



DA DEGUSTA, PRIMO SALONE DELLE CARNI ALTERNATIVE, UNA PROPOSTA CULINARIA PER L'ESTATE

Lo scorso 18 aprile a Villa Bassi di Calderara di Reno si è svolta la prima edizione di DEGUSTA un evento enogastronomico dedicato alle "carni alternative" quali: il Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale (Chianina, Marchigiana e Romagnola), lo Struzzo, la Cinta Senese, il Tacchino Biologico, il Bufalo Campano, la Lumaca, l'Antilope, il Bue Rosso di Sardegna e il Cervo della Nuova Zelanda. Ricercatori universitari, nutrizionisti, chef, giornalisti specializzati hanno illustrato a una platea di ristoratori e operatori di settore le peculiari caratteristiche nutrizionali e organolettiche delle carni alternative. Sono stati inoltre presentati i risultati di indagini sulle abitudini di consumo degli italiani e sui cambiamenti delle aspettative dei consumatori verso la ristorazione. DEGUSTA, è stato promosso da Gianluigi Veronesi, direttore della rivista "Struzzo e dintorni" che ha sede ad Anzola dell'Emilia, e da Confartigianato e Federimprese con il patrocinio del Ministero delle Politiche Agricole, del Ministero della Salute, ed il coinvolgimento dei Comuni di Terre d'Acqua. DEGUSTA ha visto la partecipazione in esclusiva della Nic, la Nazionale Italiana Cuochi che ha

proposto dieci ricette di altissimo livello ed ha gestito un gruppo di bambini delle scuole elementari di Anzola che si sono improvvisati cuochi per un pomeriggio.

PL.T.

Ecco le **10 ricette della salute** a base di carni alternative presentate dalla Nazionale Italiana Cuochi e chi volesse approfondire l'argomento può cercare www.degusta.it

- Fesa di bufalo con crudità d'ortaggi
- Millefoglie di struzzo e ananas con erbe aromatiche e crostoni di pane
- Briocche con spuma di fegato di struzzo al vino prosecco
- Fiorentina di Chianina ai ferri
- Mescolanza di carne Marchigiana bollita in insalata nostrana
- Pancina di Romagnola ripiena di cicorie e pomodori secchi
- Piccoli bocconcini di cervo neozelandese stufati con carciofi
- Mdaglioni di Antilope saltati con pomodorini ciliegino e mentuccia
- Straccetti di castrato in zuppetta di carciofi
- Petto di tacchino ripieno con verdure

Dalla Fiera di Anzola un nuovo importante aiuto per i bambini di Matadi Babusongo



Nella foto: Il signor Tiziano Rondinini apicoltore, Loris Ropa sindaco, Norma Tagliavini Anzola Solidale, Mirna Cocchi assessore comunale, Guglielmo Guidi Anzola Solidale

"Le Terremare" di Anzola, nonché oggetti realizzati dai nostri volontari. Altre persone hanno offerto contributi in denaro, dopo aver apprezzato il filmato riguardante il lavoro svolto fino ad oggi dalla nostra associazione. Un particolare ringraziamento va alle insegnanti ed agli alunni della scuola elementare di via Chiarini che hanno donato il ricavato del loro personale mercatino ai bambini orfani di Babusongo e ai giovani della Parrocchia che si sono "tassati" mensilmente, per lo stesso scopo. Grazie anche al signor Bignami che, con grande generosità, ha dato la possibilità di iniziare, presso il villaggio, un piccolo allevamento di tacchini fornendo la base economica e tecnica. Un grazie ai collaboratori di Anzola Solidale, alla Pro Loco, all'Amministrazione comunale e all'amico Bruno Benini (che ha realizzato il filmato) i quali tutti, come sempre, si sono prodigati per la buona riuscita dell'iniziativa.

Guglielmo Guidi

L'ASSOCIAZIONE FOSSALTA METTE LA STORIA SUL TAVOLO

Anche quest'anno, in occasione della Festa di liberazione del 25 aprile 2005 si è svolta l'iniziativa "La Storia sul tavolo" curata dall'Associazione Fossalta che, nell'ambito delle celebrazioni, ha proposto, in forma di war game, alcuni eventi storici di particolare rilevanza storica. L'interesse suscitato non poteva essere altrimenti vista la doppia valenza culturale e ludica della manifestazione: non era facile rimanere insensibili di fronte ai diorami ricchi di elementi paesaggistici, soldatini accuratamente dipinti a mano e tavole illustrate che spiegavano la storia degli eventi riproposti dalle ricostruzioni allestite. Né era da meno la valenza culturale della manifestazione, la quale coniuga l'interesse storico e la passione per il modellismo. A queste componenti, già importanti, si somma l'aspetto della simulazione storica. È stata presentata la battaglia del Volturno del 1 ottobre 1860 in cui Garibaldi, affrontando l'esercito borbonico, ottenne la sua più importante e decisiva vittoria, dopo una durissima battaglia. Da lì a poco, il 26 ottobre nei pressi di Teano, ci sarebbe stato lo storico incontro. Così pure la ricostruzione del teatro nord africano in cui l'avanzata delle forze italo-tedesche, comandate da Rommel, giunte nei pressi di El Alamein il 23 ottobre 1942, viene arrestata e respinta dalle forze inglesi comandate da Montgomery. Da qui inizierà la ritirata delle truppe dell'Asse che terminerà, dopo accaniti combattimenti, con l'arresa il 12 maggio 1943 in Tunisia.

Queste ricostruzioni presentate il 25 aprile nel municipio hanno riscontrato numerosa partecipazione non solo tra gli ad-

detti ai lavori (cinque tavoli con 40 partecipanti) ma anche tra i visitatori e gli ospiti che si sono aggiunti nel corso della giornata. Grazie alla disponibilità offertaci dalle istituzioni comunali, anche quest'anno abbiamo cercato di rappresentare la cronaca "fotografandola" con la riproduzione di diorami in cui la ricostruzione storica della battaglia va oltre l'aspetto ludico ed incontra quello sociale e culturale. L'associazione wargame storico Fossalta non vuole essere un'entità fine a se stessa ma è aperta alla realtà circostante con cui si relaziona, tentando di promuovere l'interesse verso la storia in maniera diversa, attraverso le immagini che i nostri preziosi soldatini possono dare. A questo proposito, vogliamo già anticipare che in occasione della festa paesana di ottobre proporremo un'importante evento storico a cui ci auguriamo possano partecipare con interesse tutti i cittadini di Anzola dell'Emilia. Per chi vuole contattarci: www.circolo.associazionefossalta.org



Foto Rebeschini

SEI MESI DI SODDISFAZIONE PER LA BANCA DEL TEMPO

La banca del tempo va in ferie: si è deciso di riaprire in settembre. Giovedì 9 giugno abbiamo chiuso il corso di italiano per stranieri, abbiamo fatto una bella festa ed è stato un momento di armonia e condivisione. Il buffet conteneva la pietanza portata dai partecipanti al corso e così è nato un menù veramente internazionale. Un momento di intensa emozione è stato quando Anna, ucraina, Essadia dal Marocco, e Nirma dalle Isole Mauritius, hanno letto una poesia contro il razzismo, in perfetto italiano. Alla fine abbiamo cantato e ballato tutti insieme ed è stato molto bello.

Quest'anno, per la prima volta, abbiamo partecipato alla Fiera di Anzola. La Pro Loco ci ha messo a disposizione uno stand nel quale abbiamo esposto le cose preparate da noi tutte ovvero "I sapori della Banca del Tempo": le socie pugliesi, hanno fatto taralli, orecchiette e cavatelli, altre le loro specialità ed è stata un'esperienza assai divertente. Questo ci ha permesso di dare maggiore visibilità alla nostra associazione infatti abbiamo avuto due nuove adesioni. Ringrazio di cuore la Pro Loco per il trattamento "speciale" che ci ha riservato e do appuntamento a tutti il primo martedì di settembre alle ore 15,00 in laboratorio ed alle 20,30 alla nostra riunione mensile. Buona estate a tutti!

Giovanna Giudice